

in altro momento l'attenzione del signor ministro.

Signori, la natura non fu avversa verso quelle popolazioni; in alcune parti la fertilità del suolo, in altre una grandissima quantità di legname da costruzione, e molte miniere che tuttodi vanno scoprendosi, dappertutto la vivacità, la robustezza e la naturale attività degli abitanti sono pogni sicuri di un avvenire di prosperità, solo che non sia più a lungo ritardata l'esecuzione di questa tanto sospirata strada.

E noi tutti che abbiamo firmata la proposta di aumento, caldamente preghiamo la Camera di accettarla, e ad un tempo una viva preghiera facciamo anche al signor ministro, che, cioè, voglia con premura e con interessamento portare la sua attenzione sul ritardo frapposto alla preparazione definitiva dei progetti, e sulla esecuzione delle opere.

PRESIDENTE. La Commissione vuol dare il suo avviso su questa proposta?

VALERIO, relatore. Io sono dispiacente di dover dichiarare a nome della Commissione che essa non può concorrere nell'appoggiare la proposta dell'onorevole Fossa, colla quale, come egli ha detto benissimo, non vorrebbe solamente anticipare gli stanziamenti fissati per l'anno venturo, ma domanderebbe alla Camera effettivamente un aumento sullo stanziamento approvato con la legge che tratta di questi lavori; stanziamento di 720,000 lire, delle quali rimarrebbero ancora 50,000 lire disponibili per l'anno venturo; 50,000 lire che, dai dati che ha avuto la Commissione, risponderebbero ai bisogni del contratto stesso.

Per queste ragioni la Commissione è dispiacente, dico, di non poter appoggiare la proposta dell'onorevole Fossa.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta del deputato Fossa e di altri deputati.

FOSSA. Domando la parola per una dichiarazione. (*Memorio d'impazienza*)

Avendo sentito che la Commissione, contro ogni aspettazione, non accetta la proposta dell'aumento di lire 100,000, riduco la proposta alla metà della somma, cioè a sole lire 50,000. Questa somma sarebbe già assegnata dalla legge del 1865 in più delle lire 150,000 proposte dal Ministero e dalla Commissione. Non si tratterebbe che di uno spostamento, di portare, cioè, sul bilancio del 1868, ciò che andrebbe ad essere stanziato per quello del 1869.

Solo mi sorprende che la Commissione come ha accolto la proposta d'aumento per la strada della Roja, non la accolga egualmente per quella di Genova e Piacenza. Amerei conoscerne almeno i motivi.

VALERIO, relatore. Debbo due parole di risposta all'onorevole Fossa per giustificare la Commissione della diversità del suo contegno nell'una e nell'altra circostanza.

Dal momento che l'onorevole Biancheri aveva affer-

mato che mancava nell'esercizio corrente ciò che era necessario per far fronte agli impegni presi, il che avrebbe esposto lo Stato a delle pretese d'indennità per parte dell'appaltatore, la Commissione ha dovuto riferirsi a queste dichiarazioni, quando venissero confermate dal ministro. E dacchè il ministro le confermava, la Commissione dovette, per ragione di logica, aderire alla domanda di aumento, per quanto fosse necessario a soddisfare agli impegni presi.

Ora vede benissimo l'onorevole Fossa che il caso suo non può dirsi identico, e che la proposta dell'onorevole Biancheri era appoggiata ad altri argomenti che non siano quelli a cui appoggia la sua l'onorevole Fossa.

DEPRETIS. Domando la parola.

Voci. La chiusura! la chiusura!

PRESIDENTE. Essendo chiesta la chiusura, domando se è appoggiata.

(È appoggiata.)

FOSSA. Domando la parola contro la chiusura.

PRESIDENTE. Mi perdoni, ella ha già parlato due volte sulla questione; se ella domanda la parola contro la chiusura, è evidente che lo fa allo scopo di parlare ancora la terza. (*Si ride*)

Del resto parli pure contro la chiusura.

FOSSA. Io non ho più diritto alla parola perchè ne ho già usato due volte, è vero; ma dal momento che vi ha un altro oratore che ha chiesto di parlare sopra un argomento di tanta importanza e dal momento anche che il ministro non ha ancora fatto conoscere i suoi intendimenti sull'oggetto in questione, io credo che non si dovrebbe chiudere la discussione. È pure necessario che il signor ministro possa anch'esso dirci qualche cosa, tanto più che si tratta di una proposta firmata da più di venti deputati, e che vennero pur fatte delle osservazioni in ordine al ritardo dei lavori ed al cattivo e dannoso modo con cui sono eseguiti.

PRESIDENTE. Chi intende che si chiuda la discussione, si alzi.

(Dopo prova e controprova la discussione è chiusa.)

Metto ai voti l'emendamento proposto dall'onorevole Fossa, il quale ha già ridotto da 100,000 a 50,000 lire la sua domanda. Credo che sarà d'accordo con tutti i suoi colleghi, che hanno con lui firmato.

FOSSA. Veramente, non essendo tutti presenti, io non li ho consultati. Parlo per mio conto.

PRESIDENTE. Metto dunque ai voti la domanda di aumento in lire 50,000.

(La Camera non approva.)

Metto ora ai voti l'assegnamento proposto dalla Commissione e dal Ministero in 150,000 lire.

(È approvato.)

La discussione è rinviata a domani alle ore 9.

La seduta è levata alle ore 5 3/4.